

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

Roma

l'Unità - Martedì 30 agosto 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

Scarichi irregolari Sotto sequestro l'hotel Villa Pamphili

■ Centrale idroelettrica irregolare e scarichi della cucina e della piscina non depurati secondo le norme di legge. Per questi motivi l'Hotel Villa Pamphili, da ieri, è stato posto sotto sequestro. L'operazione è stata svolta dai carabinieri della compagnia Trastevere e dal Noe, il nucleo ecologico, dopo un controllo nell'albergo. Il sequestro preventivo dell'impianto è stato convalidato ieri dal Gip Biagio Roberto Cimini. Secondo il rapporto dei carabinieri, la centrale termica dell'albergo immetteva nell'aria fumi che superavano i valori massimi consentiti, e una parte dell'impianto (costruito di recente) non era stata ancora collaudata come prescritto dai vigili del fuoco. Inoltre, sempre secondo il rapporto dei carabinieri, gli scarichi delle cucine e della piscina, non venivano regolarmente depurati attraverso i «pozzi di risulta», ed erano smaltiti con mezzi non autorizzati. Il sequestro preventivo non impedisce però all'albergo, che attualmente ospita circa 300 clienti, di continuare la propria attività. Il direttore dell'Hotel, Enzo Buono, è anzi più che ottimista. «Si tratta solo di concludere - ha detto - delle formalità burocratiche già avviate per la messa in regola degli impianti sotto accusa».

Legambiente

«Salvate Malafede dal cemento»

■ Un milione di metri cubi di cemento sulla bellissima valle di Malafede. È la denuncia della Legambiente che ieri ha lanciato un appello al ministro per i Beni Culturali e Ambientali Domenico Fisichella, al sindaco Francesco Rutelli e all'assessore alle Politiche del territorio Domenico Cecchini per fermare la speculazione edilizia. «L'edificazione - dice Vincenzo Sorrentino, della Legambiente - provocherebbe la distruzione di un ecosistema pregiato e di un patrimonio archeologico di grandissimo valore». Il via libera a questa operazione - secondo Sorrentino - è coperto da pesanti ombre. Il dirigente comunale che nel '93, un giorno prima che Rutelli prestasse giuramento davanti al Prefetto, ha rilasciato questa concessione edilizia, è stato poi arrestato per concussione. A proporre la convenzione approvata dalla giunta Carraro nel '91, fu l'ex assessore Antonio Gerace, per cui fu chiesto il rinvio a giudizio per aver intascato 200 milioni per favorire l'iter dell'opera. «Chiediamo al ministro di impedire i lavori. Come dice il decreto del luglio '77 che autorizza il ministro a inibire i lavori o disporre la sospensione se recano pregiudizio a beni qualificabili come bellezze naturali, indipendentemente dalla loro inclusione negli elenchi».



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

Mario Sayadi

L'uomo è gravissimo. Quattro feriti lievi Suicidio col gas Salta il palazzo

ALESSANDRA BADUEL

■ «Salvatemi, non fatemi morire. Volevo solo fumare l'ultima sigaretta». Aveva aperto il gas per uccidersi, Valerio Mattaioli, ma non pensava di provocare quel boato che l'altra notte alle due e mezza ha fatto saltare i muri di quattro appartamenti oltre il suo all'ultimo piano di un palazzo di via Nocera Umbra 178, vicino alla Tuscolana. Ora lui è ricoverato con ustioni di secondo e terzo grado sul 90% del corpo, gravissimo. Altre quattro persone hanno ferite per fortuna lievi. Dieci i giorni di prognosi per Rita Furio, 55 anni, che ha un taglio in fronte, e per il figlio Marco Marsi, 28 anni, con trauma cranico e contusioni varie. Sette giorni per la sorella di Marco, Valeria Marsi, 23 anni. Il loro appartamento era accanto a quello di Mattaioli. Quello in cui dormiva Patrizia Lotti, invece, è alla scala accanto. La donna, 44 anni, travolta dai mattoni, se l'è cavata con sette giorni di prognosi: «merito» dell'inconsistenza del tramezzo che le è crollato addosso. Dopo aver evacuato l'intero palazzo, in mattinata i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibili solo i cinque appartamenti danneggiati. Non voleva far male a nessuno, quel funzionario della motorizzazione civile di 41 anni che quest'estate si sentiva crollare il mondo addosso. Da mesi in crisi depressiva, a giugno era stato lasciato dalla moglie, Antonella Piccarazzi, che si era trasferita dai genitori con i bambini, Claudia, di 11 anni, e Francesco, di 5. «Ma la separazione era avvenuta in pieno accordo - raccontava ieri la cugina Anna Fanini, che vive alla scala accanto - Mio cugino aveva avuto tempo fa una relazione con un'altra donna, una storia che non aveva saputo gestire e che lo lasciò in uno stato di prostrazione totale. D'impulso, raccontò tutto alla moglie per cercare di ricostruire il matrimonio. È stato inutile». In cura da un neuropsichiatra, Mattaioli prendeva dei calmanti. Il 2 agosto, dopo una lite con la moglie, aveva inghiottito un intero tubetto di quelle medicine. Ma poi si era pentito, aveva chiamato un amico: «Salvami, ti prego». Ed era stato salvato. Da quel giorno, la moglie non l'aveva più visto. Ed il commissariato di zona lo aveva indirizzato al Cim, perché lo curassero anche loro. Ma adesso l'uomo era angosciato da un'altra tappa del calvario della separazione.



L'appartamento di Valerio Mattaioli, che ha tentato il suicidio con il gas, devastato dall'esplosione

Alessandro Bianchi Ansa

Ingorghi, rom, casa e Buontempo

Quattro sfide d'autunno per il sindaco Rutelli

Le scommesse d'autunno del sindaco Francesco Rutelli: problema casa, campi nomadi, questione Buontempo, viabilità e smog. E come se non bastasse, l'emergenza scuola: il Coreco e poi il Tar hanno «bocciato» la «Spa multiservizi» costituita dal Comune per la pulizia delle aule. Martedì 6 settembre comincia anche l'attività politica con la seduta del consiglio comunale, poi il via libera al cambio della guardia sullo scranno del presidente dell'aula.

MARISTELLA IERVASI

■ Casa, nomadi, scuola, traffico: nodi al pettine per il sindaco. Sono queste le scommesse di Francesco Rutelli per il governo della città. Mentre la politica torna in Campidoglio, il prossimo 6 settembre assessori e consiglieri della maggioranza e dell'opposizione siederanno sui rispettivi banchi dell'aula Giulio Cesare per la prima riunione dopo le ferie. La regia della seduta sarà del missino Teodoro Buontempo.

tempo. Ma ancora per poco. Tempo qualche settimana, infatti, l'assemblea procederà con le modifiche allo Statuto e con l'approvazione del nuovo regolamento comunale. E a Teodoro Buontempo non resterà che dire addio allo scranno più alto, il suo ostruzionismo e i suoi saluti romani ritorneranno tra i banchi dell'opposizione. Per il cambio di poltrona c'è l'imbarazzo della scelta: una rosa

di nomi, tutti rigorosamente dell'opposizione e quella intorno alla quale si sta ragionando. Eccoli: il più quotato è Dalla Torre, docente universitario, del ppi, seguono Enrico Gasbarra (ppi) e il missino Baldoni. Dunque, martedì 6 settembre scocca la ripresa. Si ricomincia a discutere sui fatti e sulla poltrona di presidente del Consiglio. La sfida per una città più vivibile entra nel vivo. Ed è giunta l'ora per il sindaco Francesco Rutelli di concretizzare alcuni progetti annunciati. Il calendario dei lavori vede comunque in testa uno strascico di delibere di routine amministrativa del «chiuso per ferie», e forse nella stessa giornata potranno essere presentati anche gli emendamenti al regolamento comunale, che fissa procedure certe sui tempi delle mozioni, la durata di un intervento nell'ambito di un dibattito generale, e segna la parola «fine» all'ostruzionismo.

Una novità di non poco conto, visto le ultime sedute infuocate e le no-stop di mezza estate a suon di botte e insulti. Finite le ferie le commissioni consiliari hanno ripreso a lavorare pieno ritmo. Ieri si è riunita la quinta, quella che si occupa dei problemi dell'ambiente. Nel prossimo incontro verrà affrontata la questione Malafede. Giovedì scorso, invece, le commissioni commercio e personale hanno già fatto il punto della situazione. Ma a parte i negozi sull'apertura domenicale lo scontro amministrativo-associazioni di categoria si è concluso con la firma di un accordo sullo shopping nel giorno di festa; e i tesserini plastificati che i dipendenti comunali avranno l'obbligo di esibire sul bavero della giacca - restano il traffico e la scuola le emergenze più grosse. E da risolvere in tempi brevi. Il primo punto rischia di far ca-

der» Roma in un ingorghi: vecchi cantieri e nuovi lavori in corso (da via Nazionale a Piazza Vittorio) chiudono pezzetto dopo pezzetto la strada all'automobilista. All'assessorato al traffico assicurano che la situazione è sotto controllo. Il sindaco Rutelli oggi farà un sopralluogo in via Nazionale. Non si annuncia affatto facile neppure il ritorno in classe. L'anno scolastico è alle porte e manca il personale per le pulizie delle aule. La società costituita dal Campidoglio con lavoratori cassintegrati, la cosiddetta «Spa romana multiservizi» è stata bocciata dal Coreco e il Tar gli ha dato ragione. La giunta Rutelli si è appellata al Consiglio di Stato. Buone notizie invece per i nomadi: 70 famiglie rom a partire dalla metà del prossimo mese avranno un campo attrezzato tutto per loro, in via Selvati. La popolazione ha già pronti i tamburi di guerra.

Tra pochi giorni, Mattaioli avrebbe dovuto lasciare la casa a lei, Antonella, e ai loro figli. La stanza per lui c'era già: a casa dei propri genitori. Alla fine di una lunga domenica solitaria, l'uomo ha deciso di cercare di nuovo la morte. Ha preso il pennarello rosso, su un pezzo di carta ha scritto: «Non accendere la luce». Una riga di sottintesa sotto il «Non», poi l'ha appeso con lo scotch fuori, sulla porta di casa. Si è versato da bere, ha aperto il rubinetto del gas. E scritto ancora. «Dio, perdonami». Ha atteso in soggiorno, seduto sul materasso gettato in terra davanti alla tv. E si è acceso una sigaretta. «Ho sentito un gran botto, il rumore dei vetri che cadevano». Domenico Russo, inquilino del settimo piano, ma della scala A, non ha subito danni, in casa. I suoi vicini, invece, sono stati meno fortunati. Patrizia Lotti dormiva, quando la parete dietro la testiera del letto è crollata. Il marito, Arcangelo De Giuseppe, era in bagno, ed ha potuto liberare subito la moglie. Ora al posto del letto ci sono i foratini, invece della parete c'è la stanza della figlia degli inquilini della scala B. Sono ancora in vacanza, loro. Alla scala C, ormai c'è solo un unico «mega appartamento». Erano tre case, ed in una dormivano Rita Furio e i suoi due figli, anche loro sommersi di mattoni. Ora il soggiorno in cui l'uomo ha acceso quella sigaretta è raddoppiato. Di qua, il caos di una giornata cupa, con posacenere pieni di cicche e quel materasso gettato in terra di fronte alla tv, tra le poltrone. Di là, un soggiorno ordinato, ma sommerso dai calcinacci. Sul pavimento del bagno, le foto delle vacanze. In costume, il funzionario della motorizzazione è accovacciato sull'arenile di una spiaggia. Dietro, in piedi, tre donne, un gruppo di bambini. Un maschietto lo tiene lui, lo abbraccia e sorride sotto i baffetti biondi, sereno.

Il 15 settembre parte l'operazione campi nomadi



stanno facendo gli ultimi ritocchi, cioè gli allacci per le fogne, l'acqua e l'energia elettrica. Trasloco in vista anche per gli zingari di Tor di Valle (a due passi dall'ippodromo di trotto, sulla via del Mare), trascoreranno l'inverno non più nel fango e nella sporcizia ma in un campo attrezzato a Tor del Cenci. E così via via una sistemazione migliore per tutti i nomadi della capitale. Come la ristrutturazione dell'area di via Casal Lombroso, a Santa Maria della Pietà, con il contributo dell'esercito. L'assessore Amedeo Piva, alla politiche sociali: «L'impegno dell'amministrazione è immenso: governare i nomadi in un corretto rapporto con i cittadini, con severità e solidarietà».

Conto alla rovescia per la consegna del primo campo sosta attrezzato della giunta Rutelli. È in via Selvati, al Tiburtino. Il 15 settembre vi troveranno riparo le famiglie rom che attualmente stazionano a Ponte Mammolo. Settanta persone in tutto verranno trasferite in un'area asfaltata e fornita di strutture sanitarie idonee: piccoli prefabbricati con docce, lavabi e water close. Proprio in questi giorni si

Traffico Sono i cantieri l'incubo dell'assessore



gradualmente la strada verrà riportata alla normalità. Lavori in corso anche in Piazza Vittorio (rotale dei tram) e presto anche ai piedi del Colosseo (per l'ampliamento dell'area pedonale). Ferma ancora fino a domenica la metrò B nel tratto Tiburtina-Rebibbia. Intanto, con la ripresa dell'attività capitolina si torna a parlare di provvedimenti anti-smog e di viabilità. 12 mila permessi per centro storico verranno rinnovati solo a pagamento (giornalisti compresi), nessun ticket per l'ingresso al cuore cittadino sul modello della proposta fiorentina, bensì sosta a pagamento (si comincerà da Prati, via Cavour e viale Regina), itinerari riservati al mezzo pubblico e check-up obbligatorio (da gennaio) sul gas di scarico.

I selciaroli di Verona stanno lavorando di gran lena, a stretto gomito con la squadra romana, per rifare il look a via Nazionale. Scompariranno le carole, i piccioni, i paletti e le transenne? Alla prima Circoscrizione dicono che il cantiere è parecchio indietro, che ci vorrà tutto il mese di ottobre per l'ampliamento del marciapiede. L'assessore alla mobilità, Tocci, invece assicura che

Senzatetto Piva promette 70 miliardi per gli alloggi



In alloggi impropri come i residence e le scuole. Era uno dei punti prioritari della campagna elettorale per Rutelli sindaco: mettere fine ai «cunicoli» nei residence. E non è tutto. In consiglio dovrà passare la delibera che istituisce l'Agenzia per gli affitti, che dovrebbe mettere in moto il mercato privato con garanzie di supporto dell'amministrazione comunale. Nel frattempo, si riprenderà a lavorare con la Regione per la definizione di un nuovo bando per Ponte di Nona, dove fra 6-7 mesi sarà terminata la costruzione di 550 alloggi di edilizia popolare. Infine, è all'avvio un censimento delle occupazioni abusive dello iacp.

Un 1995 meno amaro per i senza casa e gli sfrattati. Lo prevede l'assessore Piva, che ieri ha incontrato gli occupanti dell'ex Bastogi: «Le persone più in difficoltà potrebbero trovare una soluzione definitiva nei primi mesi del nuovo anno». Come? Tra qualche giorno verrà pubblicato l'avviso per l'acquisto di 70 miliardi di lire in alloggi per le emergenze: per sfrattati e per tutti i cittadini che vivono

Dopo «Er pecora» Dalla Torre presidente del consiglio?



posto del missino Er pecora non potrà ricorrere all'ostruzionismo per far passare la sua linea politica. Sarà stato approvato, nel frattempo, il nuovo regolamento comunale che fissa in tempi certi la durata degli interventi e delle mozioni. I rutelliani sarebbero orientati a scegliere un uomo dell'opposizione, per un bilanciamento dei poteri capitolini. E tra i candidati figura in pole position Paolo Della Torre, docente universitario, del popolare. Seguono a ruota Enrico Gasbarra (ppi) e il missino Adalberto Baldoni che talvolta ha sostituito il tumultuoso Buontempo.

Er pecora perde la poltrona: dallo scranno di presidente del Consiglio al banco dell'opposizione. Già nella seduta del 10 settembre dall'aula Giulio Cesare potrebbe saltar fuori il nome del nuovo regista dei lavori. Una persona democratica ed equilibrata nel rispetto dei ruoli tra la maggioranza di governo e l'opposizione. Chiunque prenderà il

Oh, castello
Roma, Castel Sant'Angelo
2/25 Settembre 1994
Festa cittadina de l'Unità